

EMANUELA E IL LUPO

NATA
TEATRO

*"Lo so che questo bosco è il tuo...ma qui,
insieme a te, mi sento meno sola"*

REGIA E TESTO: LIVIO VALENTI – CON: ALESSANDRA BRACCIALI E LIVIO VALENTI – MUSICHE: LORENZO BACHINI
PUPAZZI: ROBERTA SOCCI SCENOGRAFIA: ANDREA VITALI LUCI: ANDREA ACCIAI DURATA: 60 MINUTI
GENERE: TEATRO D'ATTORE E DI FIGURA
ETÀ CONSIGLIATA: 3-8 ANNI

LO SPETTACOLO:

La giovane Emanuela, lasciata la casa dei suoi genitori, si mette in viaggio finché arriva in un bosco, dove decide di fermarsi; comincia a costruire la sua casa in una luminosa radura, ma non sa che un lupo, nascosto tra i cespugli, la sta spiando. La bestia feroce vorrebbe mangiarsi Emanuela, ma ha paura del suo bastone e del suo coltello, mentre trova curioso il suo libro e la sua pentola.

I due sconosciuti cominciano a osservarsi: si avvicinano, si annusano e si raccontano; un giorno però il Lupo tenta di papparsi la ragazza, ma ahimè o per fortuna, succede un imprevisto che li farà diventare amici... perché, come il detto dice, la solitudine è una brutta bestia.

Lo spettacolo contrappone, come nelle fiabe classiche, il buono e il cattivo, ma essendo una fiaba moderna, procede con tecniche narrative originali: Emanuela, che rappresenta la giovane eroina che sta compiendo il suo viaggio di crescita, ha delle armi in mano (il coltello e il bastone) che utilizza però non per combattere, ma per costruire. Il Lupo invece, pur essendo "il malvagio", si preoccupa perché vede il suo bosco invaso dall'umano; quindi è la belva, in questa storia, ad aver paura dell'intruso che gli può portare via ciò che possiede.

Ambedue i personaggi, pur nella leggerezza del racconto, hanno le loro ragioni profonde e sono psicologicamente complessi.

Temi trattati

- amicizia
- andare oltre gli stereotipi
- rispetto per la natura e gli animali



Dir. Artistico
Livio Valenti: 335 1980510



nata@nata.it



Link video